



CESENA



CORONAVIRUS. IL NUOVO CONTAGIATO HA 58 ANNI

San Mauro Pascoli ha il secondo malato della zona cesenate

Infettatosi a Rimini sta bene ed è rinchiuso in casa
Resta in Rianimazione il 58enne di Savignano
Dopo il sindaco Lattuca quarantena anche per Bulbi

CESENA

Covid-19: il cesenate ha sommato ieri il secondo caso di persona ammalata.

Si tratta di un 58enne residente a San Mauro Pascoli. La notizia è stata diffusa nelle prime ore della mattina di ieri direttamente dalla sindaca Luciana Garbuglia.

Assieme ad una serie di direttive da rispettare per evitare l'allargarsi delle infezioni.

Il malato sammaurese si è infettato nell'area di Rimini. Si tratta di un uomo di 58 anni che lavora nel riminese e passa a Rimini anche gran parte del tempo libero nel fine settimana.

Nuovo infetto

Quando ha capito di essere stato a contatto con alcune delle tante persone malate di Rimini (sono una sessantina al momento, a causa di un focolaio arrivato dalla Lombardia assieme ad un gruppo di operai del lodigiano) ha ritenuto "sospetta" la tosse e la febbre che aveva. Ha segnalato il suo stato ai medici di base ed è stato sottoposto a tampone, risultato positivo. Sta bene e sta passando la convalescenza nella sua casa di San Mauro Pascoli. Diversa dunque la sua situazione da quella del 59enne di Savignano sul Rubicone. Che resta ricoverato nel reparto di Rianimazione del Morgagni di Forlì.

Provvedimenti a San Mauro

A San Mauro in vista del primo caso nel suo Comune e secondo nel Cesenate, è stata emanata un'ordinanza immediatamente esecutiva. Sospesi i servizi di Biblioteca (ad eccezione del solo prestito librario che è garantito nelle consuete ore di apertura della biblioteca stessa); chiusi il Museo Casa Pascoli; Villa Torlonia - Parco Poesia Pascoli; il Centro Sociale "I Sempri Zovan"; il Centro Giovani; il Centro Sociale "La mia sera" di San Mauro Mare; La Ludoteca di San Mauro Mare e connesse attività extrascolastiche; il Centro pomeridiano "aiuti compiti" alla Casa dei Sammauresi assieme a qualsiasi altra attività extrascolastica presente sul territorio comunale.

Chiuso d'imperio anche le palestre (pubbliche e private) le sale giochi, i centri di intrattenimento ludico, ricreativo o sociale. Resta possibile lo svolgimento delle attività dei pubblici esercizi (ristorazione, bar, pub) a condizione che il servizio venga espletato per i soli posti a sedere e che gli avventori siano messi nelle condizioni di rispettare la distanza tra loro di almeno un metro.

Anche Bulbi in quarantena

Intanto da ieri mattina, per essere stato a contatto negli ultimi giorni con gli assessori Raffaele Donini e Barbara Lori, anche il consigliere regionale ed ex sindaco di Roncofreddo Massimo Bulbi ha annunciato l'inizio della quarantena.

Reclusione forzata in casa nella quale resta pure il sindaco di Cesena Enzo Lattuca.

Tampone per Lattuca negativo

Quest'ultimo, pur essendo asintomatico ma vista la mole di persone incontrate negli ultimi giorni, è stato sottoposto comunque a tampone risultando negativo. La sua quarantena continua perché nell'ultima riunione avuta in Regione era seduto a fianco dell'assessore Donini con il quale aveva condiviso in piccola parte un pacco di caramelle.



Luciana Garbuglia annuncia il primo infettato a San Mauro Pascoli, in alto il sindaco Lattuca con l'assessore Donini e sopra Massimo Bulbi

Lavoro da casa via web per il sindaco e ulteriori 23 dipendenti comunali

CESENA

Con il Coronavirus per le pubbliche amministrazioni la riorganizzazione necessaria a rendere possibile e favorire il lavoro a distanza diventa un obbligo. Ad annunciarlo è il ministro per la Pubblica Amministrazione Fabiana Dadone tramite la circolare sullo Smart Working firmata due giorni fa, e che si inserisce nel pacchetto delle misure contenute nel primo decreto Coronavirus.

Una disposizione che l'amministrazione comunale di Cesena accoglie positivamente dal momento che si tratta di una strategia attivata già da alcuni anni. «In questi giorni di emergenza commenta il sindaco Enzo Lattuca il lavoro dei nostri uffici non ha subito rallentamenti grazie all'aspetto telematico della quasi totalità dei nostri servizi che garantisce all'utente di lavorare le pratiche online e senza recarsi fisicamente agli sportelli. Inol-

tre, anche i nostri dipendenti hanno la possibilità di svolgere la propria prestazione al di fuori degli uffici comunali superando i vincoli spazio-tempo del lavoro tradizionale. Il nostro Comune è tra gli enti che hanno attivato da circa due anni la sperimentazione dello smart working cogliendo immediatamente l'opportunità normativa. Ci troviamo dunque oggi in una condizione favorevole avendo già sperimentato le modalità e definito gli strumenti».

In questo momento stanno lavorando da remoto in smart working oltre a 21 dipendenti che erano già partiti in via ordinaria, altri 23 attivati secondo quanto previsto con le modalità veloci previste esclusivamente per questa fase di emergenza. Inoltre, sono già state programmate per i prossimi mesi altre 10 attivazioni. A questi si aggiunge anche il sindaco strettamente per il periodo di quarantena che sta passando a domicilio.

«Il Ponte vecchio» fino al 22 marzo resterà chiusa al pubblico

CESENA

La casa editrice "Il Ponte vecchio" chiude temporaneamente al pubblico causa Coronavirus.

«Vista la situazione - spiega Marzio Casalini - e considerato che uno di coloro che mandano avanti l'attività ha 81 anni (categoria fortemente a rischio), abbiamo stabilito la chiusura a pubbli-

co e autori fino al 22 marzo. Ovviamente questo non inficerà il lavoro di impaginazione, correzione bozze, invio in stampa dei libri, promozione e distribuzione. Gli autori che devono comunicarci correzioni sui loro libri in lavorazione possono utilizzare la mail editrice@ilpontevecchio@gmail.com ed in ogni caso ci potete chiamare ai nostri numeri».